

BRANO n. 1

L'idea dell'adulto come soggetto della formazione, già presente come istanza ideale nella *Didactica Magna* di Comenio, trova la sua prima concreta realizzazione tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, come risposta alle richieste di istruzione e di riqualificazione professionale poste dalla società industriale in via di sviluppo. Il passo decisivo in questa direzione, tuttavia, è la «scoperta dell'analfabetismo», avvenuta in relazione alle ricerche condotte parallelamente in diversi paesi del mondo, a partire dagli anni del secondo dopoguerra. I risultati di tali ricerche, esposti nel corso di alcune importanti conferenze internazionali organizzate dall'Unesco (come quella di Elsinor nel 1949 e quella di Montréal nel 1960), rivelarono che oltre un miliardo di adulti era totalmente incapace di leggere e scrivere, come documentato da numerosi scritti di Anna Lorenzetto.

A fronte di questo dato preoccupante, furono messi a punto e realizzati svariati interventi di formazione rivolti agli adulti analfabeti, il cui impianto prevalentemente compensativo privilegiava l'offerta delle più elementari nozioni alfabetiche a chi ne era sprovvisto.

I limiti di tale approccio, tuttavia, cominciarono a configurarsi già durante la realizzazione di questi primi programmi. L'insieme, infatti, delle motivazioni, delle attese e delle speranze manifestate dagli adulti analfabeti nei confronti del percorso educativo intrapreso appariva attraversato da un bisogno di formazione che andava di gran lunga oltre ricadute meramente strumentali e reclamava conoscenze più ampie e diversificate. La stessa istanza si impose, ben presto, anche nell'ambito dei progetti formativi per adulti già alfabetizzati, volti al «recupero» e/o alla «riconversione» di abilità e conoscenze di tipo professionale, in relazione alle richieste del mondo del lavoro.

Sotto la spinta di queste nuove acquisizioni, la prospettiva pedagogica si allarga progressivamente e giunge ad abbracciare l'idea di un'educazione per tutta la vita. (...) Parlare di educazione per tutta la vita, in tal senso, non può prescindere dall'attento riferimento all'insieme delle variabili che contrassegnano il contesto lavorativo ed esistenziale entro il quale l'adulto svolge il proprio percorso di vita.

(F. Frabboni - F. Pinto Minerva, *Manuale di pedagogia e didattica*, Roma-Bari 2013, pp. 313-314)

Sulla base del Brano n. 1 rispondere alle domande da 1 a 5.

1) L'idea di adulto come soggetto della formazione nasce:

- a) su impulso di Comenio
- b) su impulso della società industriale
- c) su impulso del mondo dell'istruzione
- d) su impulso degli studiosi
- e) autonomamente

2) L'analfabetismo è stato "scoperto":

- a) nell'Ottocento
- b) da Comenio
- c) dalla società industriale
- d) nel XX secolo
- e) nel XIX secolo

3) A seguito di tale scoperta, numerosi interventi di formazione sono stati rivolti:

- a) agli adulti
- b) ai giovani
- c) ai giovani analfabeti
- d) agli adulti alfabeti
- e) agli adulti analfabeti

4) I programmi formativi di alfabetizzazione si sono rivelati:

- a) positivi
- b) negativi
- c) limitati
- d) formativi
- e) strumentali

5) Per combattere l'analfabetismo la pedagogia moderna propone:

- a) cultura per tutta la vita
- b) educazione per tutta la vita
- c) idee per tutta la vita

- d) scuola per tutta la vita
- e) maggiori ricerche

BRANO n. 2

Negli ultimi anni, la sigla BYOD è diventata di moda nel mondo dell'istruzione. BYOD, come abbiamo visto, abbrevia l'espressione inglese «Bring Your Own Device», ovvero «porta con te il tuo dispositivo», e fa dunque riferimento a una situazione in cui gli studenti (e spesso anche i docenti...) portano a scuola e utilizzano nell'ambito delle attività didattiche i propri dispositivi digitali (tablet, smartphone, notebook, ecc.).

Questo non vuol dire ovviamente che la scuola non debba disporre di strumenti tecnologici o non li debba mettere a disposizione: il modello BYOD presuppone anzi la disponibilità di alcune dotazioni tecnologiche: ad esempio, un buon collegamento a Internet (senza il quale i dispositivi portati da casa sarebbero di fatto inutili), prese elettriche per ricaricare i dispositivi, stampanti, LIM e videoproiettori per le attività comuni, ecc.; insomma: come per ogni modello di uso delle tecnologie didattiche, un buon design complessivo dell'ambiente di apprendimento resta comunque indispensabile.

Come purtroppo accade assai spesso, il dibattito pubblico su questo modello si è concentrato su un singolo aspetto, per di più discusso in forma assai semplificata e spesso poco razionale: l'uso dello smartphone in classe. E l'apertura (a mio avviso assolutamente ragionevole) alla possibilità di usare lo smartphone in classe – ovviamente nell'ambito di attività di apprendimento per le quali quest'uso è sensato – è stata letta in molti casi come una sorta di resa incondizionata all'onnipresenza e all'invasività di dispositivi che senza dubbio possono essere anche distrattivi.

È bene allora chiarire subito che il modello BYOD non si riferisce solo e necessariamente allo smartphone (in molte situazioni, un tablet – magari dotato di stilo o di tastiera *bluetooth* – sarebbe sicuramente più utile), e – soprattutto – che quando si prevede la possibilità di utilizzare per alcune attività anche dispositivi personali non si immagina affatto una situazione in cui ogni studente è abbandonato a sé stesso e all'uso compulsivo del suo telefonino. Al contrario, i dispositivi vengono usati come strumento di partecipazione a un lavoro comune, ben definito e coordinato dal docente; un lavoro rispetto al quale lo studente è responsabilizzato, non deresponsabilizzato; un lavoro che – se ben indirizzato – contribuisce a costruire competenze di alfabetizzazione informativa legate proprio all'uso produttivo e non dispersivo degli strumenti di accesso alla rete e dei contenuti disponibili online.

(G. Roncaglia, *L'età della frammentazione. Cultura del libro e scuola digitale*, Roma-Bari 2018)

Sulla base del Brano n. 2 rispondere alle domande da 6 a 10.

6. Il modello BYOD significa...

- a) portare a scuola dei dispositivi digitali
- b) trovare a scuola dei dispositivi digitali
- c) acquistare dei dispositivi digitali
- d) essere una scuola digitale
- e) trovare degli animatori digitali a scuola

7. Il modello BYOD NON presuppone la disponibilità di:

- a) gessetti
- b) computer
- c) collegamento Internet
- d) stampanti
- e) LIM

8. Secondo l'autore la possibilità di usare lo smartphone in classe è corretto:

- a) nell'ambito di lezioni scientifiche
- b) nell'ambito di esami e verifiche finali
- c) nell'ambito di attività di apprendimento
- d) nell'ambito di attività ludiche
- e) mai

9. I dispositivi digitali devono essere usati:

- a) solo dallo studente
- b) solo dal docente
- c) in maniera deresponsabilizzata
- d) in maniera compulsiva
- e) come strumento di partecipazione



10. Se ben usato, il modello BYOD contribuisce:

- a) alla rete Internet
- b) all'analfabetizzazione informativa
- c) all'alfabetizzazione informativa
- d) alla partecipazione sociale
- e) al funzionamento dei sistemi informatici

11. La prima persona singolare del passato remoto di "cadere" è:

- a) caduto
- b) caddi
- c) cadde
- d) cadendo
- e) cadi

12. Il superlativo assoluto di "eccezionale" è:

- a) ottimo
- b) eccellente
- c) eccelso
- d) benissimo
- e) non esiste

13. Indica quale dei seguenti NON è un aggettivo numerale frazionario:

- a) due terzi
- b) un quarto
- c) doppio
- d) un quinto
- e) due centesimi

14. "Artefatto" vuol dire:

- a) artistico
- b) realizzato
- c) finito
- d) artificioso
- e) fatto bene

15. Il participio passato di "fondere" è...

- a) Fondente
- b) Fuso
- c) Fondendo
- d) Avere fuso
- e) Non esiste

16. In quale frase NON è presente un complemento di compagnia o unione?

- a) Adoro mangiare la polenta con i funghi
- b) Torno a casa con i miei genitori
- c) Mi piace uscire con gli amici del liceo
- d) Ho aperto la porta di casa con le tue chiavi
- e) Non andava d'accordo con il marito

17. A quale ambito appartiene il termine "codicillo"?

- a) Storia dell'Arte
- b) Diritto
- c) Letteratura
- d) Medicina
- e) Geografia

18. Quale delle parole sotto riportate non va d'accordo con le altre?

- a) Tibia
- b) Perone
- c) Bicipite



- d) Ulna
- e) Perone

19. In quale di queste frasi NON è presente un complemento di privazione:

- a) sono privo di fiato
- b) sono senza una lira
- c) sono privo di mezzi di locomozione
- d) sono rimasto senza benzina
- e) non ho un conto in banca

20. Quanti errori sono nel seguente testo de "Il Barone rampante" di Italo Calvino?

"Fu il 15 di giugno del 1767 che Cosimo Piovasco di Rondò, mio fratello, sedete per l'ultima volta in mezzo a noi. Ricordo come fosse oggi. Eravamo nella sala da pranzo della nostra villa d'Ombrosa, le finestre inquadravano i folti rami del grande elce del parco. Era mezzogiorno, e la nostra famiglia per vecchia tradizione sedeva a tavola a quell'ora, nonostante fosse già invalsa tra i nobbili la moda, venuta dalla poco mattiniera Corte di Francia, d'andare a desinare a metà del pomeriggio."

- a) Uno
- b) Due
- c) Tre
- d) Quattro
- e) Cinque

21. Quale di questi verbi NON può essere usato per un cane:

- a) guaire
- b) latrare
- c) ringhiare
- d) stridere
- e) abbaiare

22. L'acronimo è...

- a) Un nome formato unendo lettere o sillabe iniziali di più parole
- b) Un verbo formato unendo lettere o sillabe iniziali di più parole
- c) Un nome formato unendo solo le lettere di più parole
- d) Un nome formato unendo solo le sillabe di più parole
- e) Un termine arcaico

23. Quale di questi verbi presenta il participio passato?

- a) Concernere
- b) Dirigere
- c) Incombere
- d) Esimere
- e) Dirimere

24. Quale di questi termini NON è un anglicismo:

- a) gadget
- b) team
- c) budget
- d) ictus
- e) sprint

25. Quale delle parole sotto riportate non va d'accordo con le altre?

- a) Pino
- b) Abete
- c) Quercia
- d) Larice
- e) Muschio



26. L'iperestensione semantica è la caratteristica del bambino che consiste:

- a) nell'ampliare il significato di una parola
- b) nel travisare il significato di un termine
- c) nel parlare troppo rapidamente
- d) nel ridurre il significato di un termine a una sola accezione
- e) nell'attribuire a una parola il significato opposto

27. Il concetto di "attaccamento sicuro" è stato introdotto da:

- a) Maria Montessori
- b) Jean Piaget
- c) Seymour Papert
- d) John Bowlby
- e) Daniel Goleman

28. La discalculia evolutiva riguarda una:

- a) difficoltà a rimanere focalizzati in un compito per un tempo prolungato
- b) difficoltà che compromette in modo specifico la comprensione del testo
- c) difficoltà temporanea che investe l'eloquio
- d) difficoltà che investe le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto
- e) un disturbo delle capacità di calcolo

29. L'I.C.F., (Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute), permette di:

- a) stabilire un linguaggio unificato che possa essere considerato come modello di riferimento per la descrizione degli stati di salute e degli stati ad essi correlati
- b) rispondere all'esigenza di cogliere l'effetto delle patologie, e una descrizione dei disturbi sulle principali caratteristiche cliniche ed indicazioni diagnostiche
- c) fornire una base comune e condivisa e presupposti scientifici per la comprensione e lo studio delle malattie
- d) arrivare ad una definizione di disabilità, intesa come una condizione di stato psicofisico, prescindendo dal contesto ambientale in cui vivono i soggetti
- e) nessuna delle precedenti risposte risulta essere vera

30. Per quale obiettivo viene utilizzata la tecnica del "Brainstorming"?

- a) Produrre diverse idee su un tema specifico e proporre soluzioni creative ad un problema
- b) Potenziare gli apprendimenti curricolari
- c) Promuovere la leadership del Dirigente scolastico
- d) Alimentare una necessaria competitività nel gruppo classe
- e) Nessuna delle precedenti

31. La capacità di esprimere in modo chiaro ed efficace le proprie emozioni e opinioni senza aggredire o offendere gli interlocutori è definita come:

- a) comportamento assertivo
- b) comportamento passivo
- c) comportamento remissivo
- d) comportamento passivo-aggressivo
- e) comportamento egocentrico

32. Nel cooperative learning i gruppi di lavoro sono composti da:

- a) tutta la classe
- b) 2 ragazzi
- c) 20-25 ragazzi
- d) 16-20 ragazzi
- e) 4-8 ragazzi

33. Secondo la teoria di J. Piaget (stadi di sviluppo cognitivo) l'adolescente dovrebbe collocarsi in una fase prettamente definita:

- a) permanente ludico-razionale
- b) percettivo relazionale
- c) intuitiva relazionale
- d) delle operazioni formali
- e) nessuna delle precedenti risposte risulta essere vera



34. Quale dei seguenti elementi NON è essenziale ai fini della compilazione di un progetto educativo-didattico:

- a) finalità
- b) metodologie
- c) obiettivi
- d) risorse
- e) nomi degli studenti e dei loro genitori

35. All'interno di un progetto formativo, il tutor svolge il ruolo fondamentale di:

- a) formatore con una competenza specifica di contenuti interdisciplinari
- b) garante dei processi d'apprendimento mnemonico
- c) sponsor del progetto formativo di alternanza scuola-lavoro
- d) garante della quantità e della qualità dello studio dei discenti
- e) figura di riferimento per lo studente, in situazioni di difficoltà

36. La capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori è definita da Daniel Goleman come:

- a) empatia
- b) benaltrismo
- c) metacognizione
- d) simpatia
- e) autoconsapevolezza

37. Cosa sono le abilità sociali?

- a) Le abilità volte a ottenere un comportamento educato nel contesto sociale
- b) Le abilità comunicative e relazionali necessarie per interagire positivamente con gli altri
- c) Le norme sociali definite culturalmente al fine di descrivere i comportamenti corretti
- d) I comportamenti considerati socialmente accettabili in ambito scolastico
- e) Nessuna delle precedenti

38. Cosa indica l'acronimo RAV?

- a) Report Ambientale di Verifica
- b) Reiterazione Amministrativa della Valutazione
- c) Rapporto di Analisi Valutativa
- d) Rapporto di Autovalutazione
- e) Relazione Avanzata di Verifica

39. La didattica si occupa:

- a) dell'apprendimento
- b) dell'autonomia cognitiva dello studente
- c) dell'indottrinamento e dell'obbedienza alle regole
- d) dell'insieme delle conoscenze e delle nozioni
- e) del processo di insegnamento

40. Per l'approccio attivistico:

- a) l'educazione è intesa come trasmissione di un sapere oggettivo dall'insegnante all'alunno
- b) le attività laboratoriali non promuovono lo sviluppo dell'intelligenza
- c) l'educazione è intesa come studio mnemonico e ripetizione
- d) l'educazione deve mirare alla formazione della personalità autonoma dell'allievo
- e) l'apprendimento si basa sulla relazione tra stimolo e risposta

41. Il pensiero divergente è:

- a) innato
- b) caratteristica unicamente femminile
- c) connesso alla ricerca autonoma di possibili soluzioni a problemi stimolanti
- d) connesso alla disobbedienza sistematica alle regole condivise
- e) nessuna delle precedenti

42. Quale attività non è volta a favorire lo sviluppo di capacità creative:

- a) ripetere le informazioni a memoria
- b) tradurre le informazioni in sapere e conoscenza
- c) porsi obiettivi in autonomia



- d) scoprire le informazioni
- e) auto-valutare i risultati del proprio lavoro

43. La creatività presuppone:

- a) l'utilizzo di risorse acquisite in precedenza al fine di poter concepire nuove idee
- b) l'utilizzo di processi empatici e pensieri riflessivi
- c) l'utilizzo esclusivo di elementi preesistenti nell'ambiente
- d) l'utilizzo di schemi consolidati di ragionamento per la soluzione dei problemi
- e) nessuna delle precedenti

44. Secondo J. P. Guilford il concetto di pensiero divergente è associato alla creatività, e coltivarli entrambi significa:

- a) promuovere sistematicamente lo sviluppo del pensiero acritico
- b) promuovere la competitività all'interno della classe
- c) sviluppare l'omogeneizzazione culturale e l'annullamento delle differenze individuali
- d) affinare lo spirito critico che permette di analizzare e valutare tante soluzioni possibili per un dato problema
- e) nessuna delle precedenti

45. La creatività può essere definita nel modo seguente:

- a) l'attitudine innata e non acquisibile a produrre testi narrativi inediti
- b) la capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di proporli in modo originale
- c) un talento posseduto da chi non ha capacità di ragionamento logico-matematiche
- d) l'abilità di creare artefatti partendo dalla copia di oggetti esistenti
- e) nessuna delle precedenti

46. Gli studi su intelligenza emotiva e empatia tra le altre cose hanno sottolineato l'importanza dei comportamenti prosociali, che si concretizzano nelle seguenti azioni:

- a) collaborare, aiutare, condividere le risorse
- b) primeggiare, scontrarsi, collaborare
- c) aiutare, primeggiare, competere
- d) scontrarsi, essere disponibili all'ascolto, competere
- e) nessuna delle precedenti

47. Dalle ricerche sull'affettività emerge che:

- a) l'affettività si sviluppa ed è attiva per tutta la durata della vita
- b) l'affettività è legata esclusivamente alla primissima infanzia
- c) l'affettività riguarda l'affettuosità
- d) l'affettività è legata alla progressione dei livelli di apprendimento
- e) nessuna delle precedenti

48. Quale tra le seguenti affermazioni relative all'empatia è FALSA:

- a) presuppone accettazione dell'altro
- b) comporta la capacità di collaborare con una persona
- c) presuppone comprensione empatica
- d) l'empatia rappresenta la capacità di intuire come l'altro si senta e cosa provi, a prescindere da quel che esprime verbalmente
- e) l'empatia risulta centrale in una relazione d'aiuto

49. Per empatia si intende:

- a) la capacità di ascoltare l'altro
- b) immedesimarsi nell'altro
- c) osservare se stessi
- d) sapersi emozionare
- e) nessuna delle precedenti

50. La cosiddetta "spirale dell'apprendimento creativo" proposta da Mitchel Resnick fa riferimento a iterazioni composte da cinque passaggi così riassumibili:

- a) memorizzare, ripetere, trascrivere, imparare, riprendere a memorizzare
- b) studiare, imparare, ripetere, competere, primeggiare
- c) leggere, scrivere, contare, studiare, giocare



- d) immaginare, creare, giocare, condividere e riflettere, ricominciare ad immaginare
- e) leggere, imparare, recitare, memorizzare

51. La commissione per il sistema integrato di educazione e di istruzione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 65/2017:

- a) assicura l'unitarietà della rete dei servizi
- b) realizza l'attività di monitoraggio
- c) dirige l'attività delle istituzioni scolastiche
- d) svolge compiti consultivi e propositivi
- e) finanzia i servizi educativi per l'infanzia

52. Ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 62/2000, le scuole paritarie:

- a) sono soggette in via facoltativa alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti
- b) sono soggette alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti
- c) sono soggette in via sperimentale alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti
- d) non sono soggette alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione
- e) nessuna delle risposte precedenti è corretta

53. La Giunta esecutiva è composta da:

- a) un docente, un membro del personale ATA, da uno studente e da un genitore
- b) un docente, uno studente, un genitore
- c) un membro del personale ATA, il dirigente scolastico, un genitore
- d) il dirigente scolastico, due docenti e due membri del personale ATA
- e) nessuna delle risposte precedenti è corretta

54. L'Ufficio scolastico regionale vigila:

- a) sulla adozione delle misure, da parte delle istituzioni scolastiche, finalizzate a promuovere il benessere organizzativo del personale e per lo svolgimento di analoghe azioni per i genitori degli alunni
- b) delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati
- c) sul rispetto dei vincoli economici posti sull'attività delle istituzioni scolastiche
- d) della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
- e) nessuna delle risposte precedenti è corretta

55. La programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale è delegata:

- a) alle Regioni
- b) alle Province
- c) alle Città metropolitane
- d) alle Comunità montane
- e) agli Enti locali

56. L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema di istruzione, nel rispetto:

- a) della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie del diritto ad apprendere
- b) della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto apprendere
- c) delle direttive e degli obiettivi generali dell'Unione europea in materia di libertà di insegnamento e di diritto di apprendere
- d) della libertà di scelta ed educativa delle famiglie
- e) nessuna delle risposte precedenti è corretta

57. Il diritto allo studio è sancito:

- a) dall'articolo 30 Cost.
- b) dall'articolo 32 Cost.
- c) dall'articolo 34 Cost.
- d) dall'articolo 3 Cost.
- e) dall'articolo 2 Cost.



58. Le competenze relative a “cittadinanza e costituzione”, ai sensi dell’art. 1, comma 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169, sono incluse nell’area:

- a) storico-letteraria
- b) storico-sociale
- c) storico-filosofica e storico-letteraria
- d) storico-geografica e storico-sociale
- e) storico-letteraria e storico-sociale

59. Il Collegio dei docenti esprime parere:

- a) sull’acquisto dei materiali
- b) sull’approvazione del conto consuntivo
- c) sulla formazione delle classi
- d) redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione
- e) nessuna delle seguenti risposte è corretta

60. Rispetto all’integrazione degli alunni con disabilità, i compiti del Dirigente scolastico sono:

- a) promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, valorizzazione di progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
- b) selezionare i docenti per il sostegno
- c) individuare i piani educativi più idonei
- d) predisporre gli strumenti per l’integrazione
- e) nessuna delle precedenti è corretta



- | | | | |
|-----|---|-----|---|
| 1. | B | 34. | E |
| 2. | D | 35. | E |
| 3. | E | 36. | E |
| 4. | C | 37. | B |
| 5. | B | 38. | D |
| 6. | A | 39. | E |
| 7. | A | 40. | D |
| 8. | C | 41. | C |
| 9. | E | 42. | A |
| 10. | C | 43. | A |
| 11. | B | 44. | D |
| 12. | E | 45. | B |
| 13. | C | 46. | A |
| 14. | D | 47. | A |
| 15. | B | 48. | B |
| 16. | D | 49. | B |
| 17. | B | 50. | A |
| 18. | C | 51. | D |
| 19. | E | 52. | B |
| 20. | * | 53. | A |
| 21. | D | 54. | B |
| 22. | A | 55. | A |
| 23. | B | 56. | B |
| 24. | D | 57. | C |
| 25. | E | 58. | D |
| 26. | A | 59. | D |
| 27. | D | 60. | A |
| 28. | E | | |
| 29. | A | | |
| 30. | A | | |
| 31. | A | | |
| 32. | E | | |
| 33. | D | | |

*La risposta 20 viene riconosciuta corretta a tutti i candidati per via dell'errore contenuto nelle 5 opzioni formulate.



